Agli enti attuatori e valutatori
dei progetti contro la povertà educativa
finanziati da Con i Bambini

Cari colleghi e colleghe

Scriviamo a voi in quanto enti coinvolti nell'azione contro la povertà educativa che avete scelto di partecipare ai Bandi emessi dall'Impresa Sociale Con i Bambini, progettando, attuando, monitorando e valutando le azioni svolte, per chiamarvi ad un confronto sulle modalità di relazione con l'impresa sociale, sul nostro ruolo e su quali prospettive suggerire, indicare e sollecitare rispetto alla gestione dei bandi e per il loro finanziamento per arrivare a una reale incisività delle azioni svolte.

Il fatto
L'occasione per scrivervi è la recente richiesta di una "*revisione degli indicatori e una nuova perimetrazione dei beneficiari*".

Questa revisione profonda e inattesa ha coinvolto tutti i progetti anche quelli avviati da tempo o addirittura in fase conclusiva.

Come sapete abbiamo semplicemente ricevuto una mail dallo staff di Con i Bambini con la quale veniva presentato il nuovo piano di indicatori da un punto di vista tecnico, senza che questo fosse accompagnato dalle ragioni che avevano portato a questo cambiamento, senza che in nessun modo fosse preceduto da un confronto con gli enti, senza che ci fosse alcuna possibilità di suggerire modifiche, orientamenti e pensieri sui progetti, sul pensiero e le idee che ciascuno di noi ha sulla valutazione e il monitoraggio.

Senza, infine, che fosse presentato il processo nella sua interezza, ma anzi rimandando ad una futura "scheda descrittiva" tipologia e qualità dei dati che ci si chiederà di raccogliere, dando per scontato che gli enti si pongano come meri esecutori anche di ciò che impatta direttamente sul rapporto con i beneficiari.

La riflessione
Questi fatti ci fanno sentire forte la necessità di confrontarci tra attuatori e valutatori per mettere a confronto le nostre posizioni circa i temi che restituiscono qualità all'azione da noi realizzata, che muove da alcune posizioni chiare, di cui vogliamo elencarne almeno tre:

- condividiamo la necessità di una rigorosa valutazione dei progetti in ambito educativo e sociale;
- sentiamo la responsabilità di mettere in campo azioni che portino il più velocemente e profondamente possibile a un cambiamento delle condizioni di povertà educative dei soggetti a cui ci rivolgiamo;
- consideriamo indispensabile agire con una "ottica di sistema" che considera noi stessi, le comunità locali e le istituzioni implicate nel processo educativo, parimenti coinvolte nel processo di cambiamento e evoluzione.

Per le ragioni sin qui esposte riteniamo che la modalità, la tempistica e la gestione della richiesta, data per scontata da Con i Bambini, evidenzi un "approccio proprietario" dei progetti e dei dati.

Riteniamo che non ci sia la dovuta attenzione al fatto che gli stessi progetti non sono semplicemente attuati dagli enti ma sono stati da loro pensati e progettati e che vengono costantemente reindirizzati in funzione dei bisogni e delle situazioni che si presentano.

Rimettiamo in gioco il riconoscimento di un ruolo di "pensiero" e di parola determinanti rispetto alle strategie di gestione dei progetti finanziati da Con i Bambini, perché sul piano della loro valutazione e monitoraggio si gioca la credibilità anche dei loro reali risultati. A partire dalla consapevolezza che ogni raccolta dati effettuata su beneficiari di servizi e interventi rischia di avere effetti fortemente distorsivi sugli esiti perseguiti, a meno che non preveda un processo di coinvolgimento diretto dei destinatari stessi nella gestione delle risorse dirette al loro riscatto, e che la "perimetrazione" possa generare una nuova categoria sociale di esclusi certificati.

Ci preoccupa osservare un disconoscimento del ruolo e della funzione delle politiche di sistema nel contrasto delle situazioni di povertà educativa, nonostante il richiamo alla Comunità Educante e l'appello alla costruzione di patti e accordi che coinvolgano il territorio, punti qualificanti di tutti i bandi del programma, sembrassero portare in una direzione affatto diversa.

Al contrario vediamo crescere una impostazione dell'intervento educativo tutta orientata alla logica problema – soluzione, come sembra evidenziare la costante presenza di indicatori sui beneficiari che incanalano gli interventi come esplicitamente rivolti alle situazioni di disagio conclamato.

La proposta

Ridiscutiamo profondamente la logica scientista di questi progetti "differenziali" che inscenano il paradosso di costruire la comunità educante frammentandola per sanarne i pezzi disfunzionanti. Queste impostazioni non fanno crescere le comunità, non permettono l'integrazione e l'inclusione delle situazioni di disagio, tendono a confermare un modello sociale, economico, culturale, scolastico e formativo che invece è spesso causa prima della nascita e del mantenimento di situazioni di disagio e devianza.

Siamo nel mezzo di una crisi sanitaria che ha prodotto a cascata una situazione di pericoloso stallo di tutto il sistema pubblico dell'istruzione, ma ha al contempo liberato energie locali di solidarietà e partecipazione generando sinergie, attivazione sociale, solidarietà "culturale e primaria" (pensiamo ai pacchi di libri insieme a quelli di viveri distribuiti dai maestri di strada a Napoli) che diventano percorsi di trasformazione sistemica di immenso interesse che siamo in grado di rappresentare e inserire in una nuova stagione di confronto e scambio che ci auguriamo di facilitare.

L'appuntamento

Per queste ragioni, cari colleghi e care colleghe, vi proponiamo di condividere questo documento e di avviare un percorso di confronto tra noi che possa, nel mese di settembre, trasformarsi in uno o più incontri con l'Impresa Sociale Con i Bambini, per ridefinire le modalità del rapporto con gli Enti attuatori rispetto all'indirizzo dei fondi, alle modalità di selezione dei progetti e alla loro gestione, anche sul piano dell'individuazione degli indicatori di processo e di risultato.

Per aderire e aiutarci a preparare questi incontri Vi invitiamo a un primo scambio on line il **14 luglio dalle 15 alle 17** aderendo qui. Riceverete il link per l'incontro.

Federazione Italiana dei Cemea
CSV Lazio
Focus CDS
Arciragazzi Comitato Roma
Across APS
Studio ROS

La foto rappresenta la **Perimetrazione** HOLC "Home Owners' Loan Corporation" di Minneapolis che stabilisce il rischio di concedere mutui a seconda delle aree residenziali delle città, penalizzando le aree a maggioranza nera. Fonte https://comune-info.net/